

Alla Responsabile Regionale  
Cooperativa Nuova SAIR  
dr.ssa M. Napau

**Oggetto: relazione di fine anno del servizio appaltato dalla Cooperativa Sociale Nuova SAIR presso la Fondazione Ceci di Camerano (AN)**

Le attività svolte dalla Cooperativa Nuova SAIR durante il 2021 sono state fortemente condizionate dalla pandemia specie durante la prima metà dell'anno; infatti la struttura è stata direttamente coinvolta dal 4 febbraio fino a metà marzo con i successivi strascichi che si sono protratti fino a giugno. Durante l'estate si è cercato di riprendere le attività dando una parvenza di normalità con alcune uscite "protette" dove sono stati coinvolti molti ospiti.

Esaminate le criticità del precedente piano di emergenza redatto si è provveduto a cambiare strategia individuando una zona che all'occorrenza sarebbe diventata area covid e che avrebbe accolto gli ospiti di tutti e cinque i nuclei.

Continuano a essere adottate tutte le precauzioni relative alla diffusione del Virus come ad esempio il distanziamento sociale, la disinfezione delle mani, l'utilizzo di mezzi di protezione come mascherine FFP2, gli screening per la rilevazione precoce di eventuali infezioni da Coronavirus, rilevazione della temperatura all'ingresso degli operatori. A queste misure si è aggiunto anche il piano vaccinale che ha interessato tutto il personale della cooperativa tranne un operatore che pertanto è stato sospeso dal servizio.

Relativamente alla formazione si è dedicata maggior attenzione a videocorsi sulla gestione dell'emergenza Covid, vestizione e svestizione, igiene delle mani, utilizzo corretto dei DPI, corsi sul DPR 81/08, approfondimenti e gestione del rischio biologico.

A parte il periodo in cui il virus si è diffuso all'interno della struttura, nella seconda metà dell'anno si è cercato di stabilizzare gli operatori assunti a tempo determinato. Unica carenza è stata quella degli infermieri che ancora continuano a essere reclutati dagli ospedali; per sopperire a tale carenza sono state adottate diverse strategie come ad esempio l'accorpamento di alcuni turni in un unico turno che comprendesse l'attività sulle due palazzine, inoltre sono stati garantiti alcuni turni da alcuni infermieri dell'INRCA che con un accordo avvenuto, anche con l'amministrazione della Fondazione Ceci, sono stati eccezionalmente assunti con contratto di collaborazione occasionale. L'assenteismo, sempre a causa della pandemia si è sensibilmente sollevato, questo dovuto anche a tutte le precauzioni adottate quando un familiare di un operatore risultava positivo, costringendo l'operatore ad una quarantena preventiva di 7 giorni che successivamente si è ridotto a 5 giorni.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Assenteismo	10,1%	9,6%	5,7%	4,6%	4,3%	9,8%	3,5%	16,3%
Turn Over	22%	21%	16%	14%	13%	17%	9%	25%

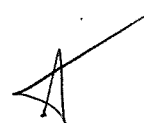
Infine dall'incontro avuto con i familiari degli ospiti per le festività di Natale si è percepito la perplessità sulle condizioni di vita degli ospiti all'interno della struttura. Questo è dovuto al fatto che i familiari non hanno la possibilità di accedere all'interno non conoscendone quindi la vita stessa.

In allegato le relazioni riguardante: Attività educative, socio-riabilitative e di animazione, fisioterapiche ed attività psicologica

Firma

Camerano, 20/04/2021

Il Coordinatore Vito Castellano





## **RELAZIONE SULLE ATTIVITA' EDUCATIVE, SOCIO-RIABILITATIVE E DI ANIMAZIONE**

### **CASA DI RIPOSO E RESIDENZA PROTETTA**

#### **"FONDAZIONE CECI" DI CAMERANO**

**DA GENNAIO A DICEMBRE 2021**

La personalizzazione degli interventi di cura nella Casa di Riposo e Residenza Protetta sono stati posti con gli obiettivi concordati precedentemente con la Cooperativa Sociale Nuova Sair, in modo da garantire l'equilibrio e la continuità del lavoro svolto.

Il lavoro di Educazione e di Animazione è suddiviso in tre dimensioni:

1. La **RELAZIONE** con gli Ospiti, messa al centro dell'attenzione attraverso l'ascolto attivo dei suoi bisogni, delle sue esperienze e della loro quotidianità;
2. La **CREATIVITA'** attraverso attività quali, laboratori manuali, concerti, uscite, feste, ecc... in modo da coinvolgere e attivare le capacità dei partecipanti, facendoli sentire protagonisti dando così loro la possibilità di esprimere al pieno la propria individualità;
3. La **PROGETTUALITA'** interna e esterna verso l'esterno

Gli **OBIETTIVI** perseguiti sono i seguenti:

- Aumentare la socializzazione e le relazioni
- Sviluppare nuove potenzialità
- Valorizzare l'autostima e la propria identità
- Stimolare l'attenzione, la memoria e la comprensione
- Stimolare le capacità logiche
- Esprimere emozioni, sentimenti e ricordi



## **ATTIVITA' EDUCATIVE, SOCIO-RIABILITATIVE E DI ANIMAZIONE DURANTE IL COVID-19**

La pandemia che ha investito il sistema ed ha messo sotto pressione i servizi sanitari e socio assistenziali delle RSA, chiedendo profondi cambiamenti anche alla dimensione educativa.

In primis, l'assenza della figura educativa nei mesi di Febbraio e Marzo.

Con il successivo rientro a fine Marzo, va considerato che la pandemia ha portato una rimodulazione delle strategie educative messe in atto in precedenza verso un nuovo approccio in continua evoluzione.

Per quanto possibile si è tentato di mantenere viva un'idea di normalità, fatta di attività individuali occupazionali e motivazionali, integrandole a momenti di socializzazione e svago ove possibile.

A livello più pratico, è cambiato il modo di lavorare in gruppo: ora è molto importante mantenere la distanza o incentivare piccoli gruppi di persone.

In precedenza eravamo costantemente impegnati in attività con gli ospiti con il contributo di numerose associazioni e realtà nel territorio, ora le attività sono perlopiù fatte di progettualità interna (laboratori di lettura, cucina, pittura, giochi da tavolo..).

### **STRATEGIE DURANTE IL COVID-19:**

- Dove è possibile, anche con modalità nuove e creative, dare continuità ai momenti di stimolazione cognitiva e socializzazione
- Documentare ciò che accade attraverso fotografie e video e condividerle coi familiari al fine di renderli partecipi alla vita della struttura
- Rimodulazione delle attività attraverso l'utilizzo dei metodi informatici (impianto in filodiffusione, tablet, Facebook, proiettore..)
- Implementare e favorire attività in piccoli gruppi o evitare l'incontro degli Ospiti tra i nuclei delle due strutture
- Colloqui individuali per cercare di capire i bisogni degli Ospiti

## **ELENCO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE, SOCIO-RIABILITATIVE E DI ANIMAZIONE**

### **Eventi**

- Festa per Pasqua - cestini e cioccolatini (04/04/2021)
- Festa della mamma – quadretto e fragole con panna (08/05/2021)
- Festa della Repubblica (01/06/2021)
- Recita poesie del signor Silvano Mignanelli (16/06/2021)
- Festa per gli europei di calcio in giardino (10/07/2021)
- Gara di tiro al barattolo in giardino (10/08/2021)
- Cocomerata di Ferragosto (16/08/2021)
- Laboratorio di giardinaggio (17/09/2021)
- Laboratorio di cucina (01/10/2021)
- Festa dei nonni con crostata (02/10/2021)
- Festa di Halloween (31/10/2021)
- Festa di San Martino con castagne torta e vin brulé (11/11/2021)
- Laboratorio di cucina (13/12/2021)
- Merenda torta di mele fatta in casa dagli Ospiti (14/12/2021)
- Coro Città di Camerano da fuori (19/12/2021)
- Merenda cioccolata calda e pandoro (21/12/2021)
- Consegna dei doni agli Ospiti da parte dei familiari (24/12/2021)
- Merenda con cioccolata calda e biscotti (31/12/2021)

A tutte le feste sono state date una merenda, fatta dalla maggior parte delle volte dagli stessi anziani durante i laboratori di cucina (crostate, pizza) tranne alcune feste come la festa di San Martino dove è stato preparato dalla cucina vin brulé, castagne, torta o la cocomerata di mezza estate o la cioccolata calda.

Inoltre tutte le feste sono state allietate da musica in filodiffusione e sono state scattate fotografie o video pubblicate successivamente sulla pagina Facebook della Fondazione così da rendere partecipi i familiari e la comunità.

### **Feste di compleanno**

- Festa di compleanno per i 106 anni della signora Maria Porcarelli (13/01/2021)

I compleanni si festeggiano direttamente il giorno stesso dell'interessato Ospite. Le foto e i video vengono poi successivamente inviati tramite WhatsApp ai familiari e pubblicati sulla pagina Facebook della Fondazione così da rendere partecipi tutti i familiari e la comunità.

### **Visione film, concerti e opere liriche**

- Proiezione opera lirica "La Traviata" (28/01/2021)
- Proiezione documentario su Ancona ed il Conero (12/05/2021)
- Proiezione film "Vacanze Romane" (15/10/2021)
- Proiezione concerto de "Il Volo" (22/10/2021)
- Proiezione film "Il marchese del grillo" (29/10/2021)
- Proiezione concerto di Gianni Morandi (05/11/2021)
- Proiezione film "Pane, amore, e.." (19/11/2021)
- Proiezione concerto di Massimo Ranieri (26/11/2021)
- Proiezione film "Il marchese del grillo" (29/10/2021)
- Proiezione concerto di Natale de "Il Volo" (10/12/2021)
- Proiezione concerto de "I 3 tenori" (17/12/2021)
- Proiezione concerto di Andrea Bocelli (20/12/2021)

### **Tornei di briscola e tombolate**

- Torneo di briscola (14/04/2021)
- Torneo di briscola (2/04/2021)
- Torneo di briscola in giardino (27/05/2021)
- Tombola di Ferragosto in giardino (13/08/2021)
- Torneo di briscola in giardino (25/08/2021)
- Torneo di briscola (16/12/2021)
- Megatombola in tutta la struttura (22/12/2021)
- Tombola di Natale (palazzo vecchio – 27/12/2021 e palazzo nuovo – 28/12/2021)

### **Funzioni religiose**

Preghieria tutte le mattine, dal lunedì al sabato (salvo imprevisti), in filodiffusione in tutta la struttura alle ore 10 in collegamento telefonico con Don Aldo, parroco di Camerano, e le suore. Attività svolta fino al 17 Luglio e durante la settimana di Natale.

- Santa Messa in giardino (18/08/2021)
- Santa Messa in giardino con l'Arcivescovo Monsignor Angelo Spina (23/09/2021)
- Santa Messa in refettorio (23/12/2021)
- Santa Messa in refettorio (30/12/2021)

### Uscite

- Uscita in campagna con 23 Ospiti e merenda con anguria (25/06/2021)
- Uscita al mare di Numana con 11 Ospiti e merenda con pizza (21/07/2021)
- Uscita al mare di Numana con 13 Ospiti e merenda con pizza (11/08/2021)
- Uscita al porto antico di Ancona con 11 Ospiti e cena al ristorante con pizza (03/09/2021)

Tutte le uscite sono avvenute con il contributo della Croce Gialla di Camerano e le operatrici e gli operatori della struttura.

### Dool Therapy

Il progetto è stato introdotto con l'obiettivo di individuare attività specifiche dedicate ai pazienti affetti da demenze importanti e in particolare di tipo Alzheimer.

E' stato avviato il progetto partendo con tre gruppi di 7 pazienti ciascuno; ogni gruppo è stato interessato da una somministrazione settimanale delle bambole in spazi appositamente individuati, in sessioni di un'ora. Durante le sessioni sono state compilate le schede di osservazione quali: l'accettazione della bambola e la ricerca di quest'ultima, le interazioni verbali con l'oggetto, il sorriso diretto, il sorriso alle persone presenti, ogni forma di gioco con l'oggetto, ed altre. Le schede, riprese e discusse durante gli incontri di supervisione, costituiscono lo strumento attraverso il quale valutare l'andamento e l'esito della terapia per ciascun ospite.

### Tangoterapia

Provvisoriamente intitolata "Ascoltango". Gli incontri condotti dalla Dr.ssa Monica Napau riguardano, le regole sociali legate al tango, l'ascolto della musica, lo studio del corpo, dei movimenti del ballo del tango. La tangoterapia, ha come punto

cardine l'abbraccio. Purtroppo le regole del Covid, ci hanno impedito la vicinanza dell'abbraccio, ma abbiamo proseguito il progetto limitandolo al contatto delle mani.

Obiettivi del progetto:

- Promuovere il Tango come strumento di consapevolezza di sè e della relazione con l'altro
- Favorire l'invecchiamento attivo
- Contrastare la solitudine, l'isolamento e l'esclusione sociale
- Migliorare la salute ed il benessere psicofisico


Attività svolta quasi tutti i mercoledì pomeriggio dal 13/10/2021 con un gruppo di 13 Ospiti circa.

### **Laboratori manuali**

- Addobbi di carnevale
- Creazione maschere di carnevale
- Cartelloni con le foto delle uscite e delle feste
- Bigiotteria
- Uncinetto (borse, porta oggetti, centrini)
- Colorazione disegni e mandala
- Addobbi estivi
- Creazione nuova torta finta per le feste di compleanno
- Addobbi autunnali
- Addobbi di Natale
- Bandierine per gli europei
- In giardino tutte le mattine d'estate e il mercoledì e venerdì pomeriggio

### **Biblioteca**

Scopo finale è quello di tenere in allenamento le capacità cognitive attraverso la lettura o l'ascolto. Dopo la grande raccolta di libri ricevuti in donazione dall'esterno, con l'aiuto degli anziani i libri sono stati divisi per categorie, inseriti ed etichettati. Ora sono sempre disponibili, gli Ospiti possono prenderli autonomamente o su richiesta.



### **Laboratorio relax**

Questo tipo di intervento è mirato agli Ospiti in stato di agitazione e serve a facilitare il rilassamento dell'anziano attraverso stimoli sonori specifici e l'applicazione della crema alle mani in modo che vi sia un contatto fisico così da stabilire una relazione di fiducia, di protezione e di rassicurazione.

### **Palestra per la mente**

- Cruciverba
- Indovinelli
- Completamento frasi
- Fiori, frutta, città
- Datario
- Memory
- Proverbi
- Sinonimi e contrari
- Gioco dell'oca

### **Palestra per il corpo**

- Gioco in gruppo e singolarmente con la palla o il palloncino sia con le braccia che con le gambe
- Gioco dell'oca
- Movimento con la musica

### **Lettura del quotidiano**

L'anziano oltre ad essere informato su ciò che accade, continua a sentirsi parte attiva della società: lettura delle principali notizie locali, il Santo del giorno, curiosità del giorno, lettura di barzellette, lettura dell'oroscopo, l'almanacco del giorno.

### **Laboratorio musicale**





Ascolto e canto delle canzoni del periodo storico degli Ospiti, rievocando ricordi, stimolando la memoria remota e distogliendo il senso di isolamento e di abbandono.

Ascolto della musica, indovinelli su canzoni e cantanti, canti e balli

### **Laboratorio di giardinaggio**

L'Ortoterapia mira alle affinità tra uomo e natura per favorire il recupero del benessere fisico e psicologico.

- Cura quotidiana da parte degli anziani delle piantine opportunamente siglate (adeguata irrigazione, eventuale concimazione con fondi di caffè ed eventuale potatura)

### **Giochi da tavolo**

Carte (briscola, burraco), domino, tris, gioco dell'oca, memory, tombola

### **Girocamere**

Conversazioni in camera con gli Ospiti costretti a letto per motivi di salute.

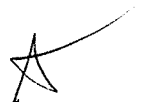
### **Inoltre**

- Fornire libri, riviste, giornali e album da disegno agli Ospiti interessati
- Laboratorio estetico (smalto alle unghie)

### **Volontariato**

Costante collaborazione con le volontarie AVULSS anche a distanza. Hanno preparato molti dei premi per le tombole.

Camerano, 20/04/2022



Educatrice Professionale

Silvia Ferrato



## RELAZIONE ATTIVITA' PSICOLOGA 2021

Anche nel 2021 l'attività, pur ponendosi in continuità con gli anni precedenti è stata condizionata dall'emergenza pandemica, forse in maniera anche più marcata rispetto al 2020, dal momento che il virus ad inizio 2021 è entrato in struttura. Nei mesi di febbraio e marzo 2021 non è stato possibile accedere ai locali per ragioni di sicurezza e le attività sono riprese regolarmente da aprile 2021.

Sebbene da tempo ci si ritenesse abituati a regole, disposizioni, presidi e attenzioni continue, il rientro in struttura dopo il passaggio del virus ha comportato un impatto psicologico molto forte e difficile da descrivere con le parole: l'elaborazione delle tante perdite, la paura e l'ansia palpabili, il clima "sospeso" nel quale tutti erano immersi, il trauma per certi versi ancora vivo degli operatori in prima linea, i tanti dubbi e le domande degli ospiti, le richieste dei familiari. Non è stato semplice cercare di rispondere a tanto bisogno psicologico e necessariamente si sono individuate alcune priorità di azione che in prima battuta hanno riguardato gli ospiti e successivamente familiari e operatori. Di seguito si illustreranno le principali attività erogate, distinte per target di riferimento.

### 1) OSPITI

Il virus ha imposto agli ospiti ulteriori cambiamenti, restrizioni che hanno richiesto una forte capacità di adattamento. In un primo momento l'aspetto più complesso da gestire accanto alle numerose perdite, è stato il periodo di isolamento che per alcuni è corrisposto anche ad una fase temporalmente medio lunga come durata. Parallelamente, la delicata questione della limitazione dei contatti con i propri familiari in presenza, e dunque l'accettazione di regole a riguardo che in determinate fasi sono state rigorosamente restrittive. Relativamente a questo punto, durante tutto l'anno si è cercato di spiegare, motivare, far comprendere ed accettare agli ospiti una serie di regole collettive, relative all'organizzazione dell'assistenza, alla relazione con i parenti e alle modalità con cui questa poteva avvenire, volte a tutelare principalmente la loro salute, cercando tuttavia di non allarmare troppo, attenti a preservare anche il delicato equilibrio emotivo degli ospiti.

Durante i mesi estivi in particolare si sono concentrati molti **nuovi ingressi**, pertanto in questa fase si è cercato di rafforzare la presenza della professionista dedicando un incontro individuale a ciascun ospite per presentarsi, conoscersi ed iniziare a raccogliere alcuni dati sulla storia personale. L'intento rimane quello di offrire all'ospite una accoglienza il più possibile calda, lenire il possibile senso di disorientamento proprio della fase

iniziale di permanenza in struttura, monitorandolo poi nei mesi successivi. Questo patrimonio conoscitivo iniziale, teso ad individuare le caratteristiche peculiari di ogni singolo paziente, il modo in cui lo stesso si racconta, le prime impressioni circa l'ingresso e i primi giorni trascorsi in casa di riposo, costituisce un prezioso *know how* anche per gli operatori, al fine di poter lavorare tutti nella direzione di una accoglienza piena e il più possibile individualizzata. Rientra in questa prima fase conoscitiva anche la somministrazione del test **MMSE Mini Mental State Examination**, per la valutazione dei disturbi dell'efficienza intellettiva e della presenza di deterioramento intellettivo. La presa in carico di questa attività rappresenta una possibilità per la psicologa di avvicinare, conoscere, ed avere un quadro di massima dal punto di vista cognitivo dell'ospite, aspetti fondamentali sia per impostare il proprio lavoro con l'ospite, che per orientare il successivo confronto con il familiare come di seguito descritto.

Con buona parte dei nuovi ingressi, considerato il discreto/buono livello di cognizione riportato e la buona disposizione a collaborare dimostrata, si sono avviati percorsi di **sostegno psicologico** costruiti ad hoc sulla base delle particolari esigenze della persona. Fermo restando il carattere individuale del lavoro di supporto psicologico, si confermano alcuni ambiti di intervento di più frequente riscontro nella popolazione anziana che attengono: l'elaborazione del lutto, le difficoltà di adattamento dell'ospite alla struttura, la necessità di dare un senso alla propria vita integrando le perdite subite, la gestione (emotiva) del rapporto con i familiari, la possibilità di accettare l'imminenza della propria fine e di prepararsi ad essa.

In collaborazione con l'educatrice è proseguita attraverso la formula delle somministrazioni individuali al bisogno, la **Terapia della Bambola**, terapia non farmacologica impiegata per la prevenzione e la cura delle problematiche e dei disturbi che insorgono in età avanzata collegate a demenze senili, e in particolare all'Alzheimer. Purtroppo per ragioni di sicurezza non è stato possibile organizzare l'attività per gruppi di ospiti, tuttavia in casi selezionati la terapia ha continuato a dare buone risposte anche se posta come condizione di partenza. Dal punto di vista dei risultati, infatti, si è riscontrata una riduzione o un contenimento di alcuni dei principali sintomi legati all'Alzheimer quali: agitazione psicomotoria, scarsa socializzazione, *wandering*, pianto. A ciò si aggiunge un ulteriore beneficio in termini di contenimento emotivo, riscontrato per i nuovi ingressi durante la somministrazione in fase di isolamento, fase particolarmente delicata nella quale la bambola ha rappresentato una delle poche possibilità di relazione, seppur mediata dall'oggetto.



## 2) FAMILIARI

Considerato l'incremento degli ingressi nei mesi estivi, nella seconda parte dell'anno a partire da settembre, sono ripresi anche i colloqui della psicologa con i familiari in presenza, al fine di comprendere meglio quali fossero i bisogni specifici espressi oltre che chiaramente conoscere ogni singolo ospite attraverso quel patrimonio informativo di natura caratteriale e relazionale che solo un familiare può offrire e che non si evince dalla cartella clinica. Tra settembre e novembre, sono stati effettuati circa 20 colloqui con i familiari di altrettanti ospiti entrati nei mesi precedenti, rispetto ai quali sono emersi alcuni aspetti ricorrenti.

Sebbene la scelta di affidare il proprio caro ad una struttura rappresenti sempre un passaggio delicato e sofferto, le condizioni particolari in cui questo si è realizzato nel 2021 hanno degli aspetti che lo rendono ancora più complesso. In primo luogo ci si riferisce alla impossibilità di accesso alla struttura per i parenti che significa, di fatto, una mancata conoscenza della realtà della casa di riposo a partire dagli aspetti più concreti (come sono le camere, dove mangia, dove sta per gran parte del giorno) agli aspetti di natura organizzativa (come è strutturata una giornata? quando si sveglia? quando va a letto?). È evidente che la mancata esperienza si traduce nella difficoltà anche solo di immaginare la realtà, molti di loro infatti riferiscono di vivere "un senso di vuoto", "un buio" che amplifica vissuti di ansia, incertezza, preoccupazione. Inoltre, la mancata esperienza della casa di riposo comporta spesso una mancata conoscenza di chi opera in struttura: la maggior parte dei familiari ha avuto qualche scambio telefonico con l'infermiere di riferimento ma appare disorientato a riguardo, quasi tutti non conoscono i volti di chi ricopre un ruolo (infermiere, fisioterapista, educatrice, etc.) e chiaramente questo rende ancora più complesso l'istaurarsi di un rapporto.

Sembrerebbe inoltre che il familiare viva la fase di ingresso come un momento abbastanza frettoloso o meglio in cui si sono tanti stimoli in poco tempo. Se questo può essere comprensibile e avveniva in un certo qual modo anche prima del covid, il punto è che questa confusione non ha più i canali adeguati per dipanarsi legati al contatto e la frequenza della struttura. Questo potrebbe portare alcuni familiari e rimanere con dubbi appesi non indirizzati a nessuno. Di fatto, se non ci sono particolari necessità, la comunicazione del sistema curante non prevede momenti specifici di confronto con i familiari e come noto, nell'assenza di comunicazioni l'essere umano può trovare strade non sempre efficaci ed adeguate per rintracciare risposte.

È verosimile pertanto che alcuni familiari possano immaginare situazioni lontane o persino peggiori della realtà (soprattutto quando non riescono a parlare con il proprio caro telefonicamente o questi ha un livello di deterioramento cognitivo che non rende sempre veritiera la sua percezione),

oppure potrebbero agire un atteggiamento richiedente/polemico anche al fine di mantenere "un contatto" e una qualche "presenza" seppure disfunzionale. Ovviamente questo non rappresenta l'esperienza generalizzata di tutti i familiari: alcuni sono in grado di cogliere elementi adeguati per ricostruire la realtà (es. noto che alle visite mia mamma è serena, noto che si affida tranquillamente all'operatore e deduco che sta bene) ma non tutti riescono a colmare in questi termini il vuoto di rappresentazioni e la riduzione dei rapporti con la struttura e il sistema curante.

A tutto ciò, va aggiunto un vuoto più specificatamente emotivo, nel senso che questi familiari sentono più di altri lo strappo dal momento che spesso sono gli stessi che per mesi hanno rappresentato un punto di riferimento pressoché unico, acuito dal covid e poi vedono drasticamente ridotta la possibilità di contatto. Ad ogni modo, la maggior parte di loro, riesce razionalmente a comprendere la necessità delle misure restrittive seppur accettandole come "temporanee" e auspicando in un prossimo allentamento; molti chiedono rassicurazioni rispetto alle misure di protezione adottate in struttura.

Anche a seguito di quanto emerso dai colloqui, in accordo con la Fondazione Ceci si è deciso di realizzare un incontro aperto ai familiari nel mese di dicembre 2021 presieduto dai principali attori del sistema curante al fine di presentarsi e insieme presentare anche l'organizzazione in termini di attività, personale, ambienti, spazi etc.

### **3) OPERATORI**

Anche il personale è stato duramente colpito sia fisicamente che psicologicamente dalla presenza del covid in struttura che ha causato un grande stress psicologico. Come documentato dall'ampia letteratura psicologica in materia, sintomi quali ansia, depressione, disturbi del sonno, disagio emotivo e sintomi riconducibili al disturbo post traumatico da stress, sono effetti comuni a livello psicologico nel personale sanitario coinvolto in prima linea. Ad aumentare il peso psicologico possono aver inciso inoltre diversi fattori, tra cui il carico di lavoro aumentato, la frustrazione, l'isolamento, i pazienti con vissuti negativi, la paura di infettare i propri cari, in alcuni casi la distanza dai propri cari, l'esaurimento delle energie.

Se nei primi tempi dell'epidemia, il rischio, la trasmissibilità e il trattamento del nuovo coronavirus non erano chiari e questi fattori potevano essere responsabili della preoccupazione mostrata dagli operatori sanitari, la presenza del virus in struttura ha accresciuto le preoccupazioni per la sicurezza personale, per la propria famiglia, e per la mortalità dei pazienti.



Allo stesso tempo il personale ha dato prova anche di una forte motivazione nel continuare a lavorare legata a importanti fattori, come le responsabilità sociali e morali e gli obblighi professionali. È importante tenere in considerazione l'impatto che il covid ha avuto sul personale, in quanto proteggere la salute mentale e psicologica degli operatori sanitari è fondamentale sia per il loro rendimento professionale che per la loro salute a lungo termine.

Ciò premesso, purtroppo il target degli operatori non è stato interessato da interventi di supporto psicologico strutturati e costruiti ad hoc, per via del limitato tempo a disposizione. Si sono registrati tuttavia nel corso dell'anno confronti sicuramente più numerosi e frequenti con gli operatori, a dimostrazione di un bisogno probabilmente accresciuto talvolta espresso in modo esplicito altre in maniera indiretta.

Rafforzato ed intensificato è stato invece il confronto con le infermiere. Come sopra descritto, soprattutto durante i mesi estivi i tanti ingressi in poco tempo in struttura hanno richiesto molto impegno da parte del sistema curante in quanto il nuovo ospite necessita di una fase di conoscenza e di adattamento che richiede attenzioni particolari. Sappiamo del resto, che accogliere un ospite significa anche accogliere il sistema famiglia che lo accompagna e che instaurare una buona relazione con il parente incide nella possibilità di svolgere serenamente e con soddisfazione il proprio lavoro oltre che nel facilitare l'adattamento dell'ospite alla struttura stessa.

Cercare di costruire un rapporto (di fiducia) con un familiare, senza avere la possibilità di incontrarlo, è indubbiamente complesso pertanto le infermiere che maggiormente sono interessate dall'intessere questo rapporto, si sono trovate nella condizione di impiegare molte risorse e molto più tempo nel tentativo di "conoscere" il familiare di riferimento. In diversi casi la consulenza psicologica è stata utile dunque per mediare situazioni di particolare complessità e incomprensioni tra personale e familiare.

Dott.ssa Laura Pasquini  
Psicologa – Psicoterapeuta

Camerano, 31.12.2021

## RELAZIONE FISIOTERAPIA 2021

Il programma di fisioterapia dell'anno 2021 è stato attuato mediante terapie svolte come descritto:

- Individuazione del paziente insieme al Responsabile Sanitario della Fondazione (Coordinatore infermieristico del 1° Reparto e 3°- 2° Reparto).
- Condivisione del trattamento con il Medico Curante dell'ospite.
- Prescrizione medica per la fisioterapia.

Gli ospiti della struttura sono stati trattati singolarmente durante la giornata e con metodologia variabile a seconda delle disposizioni del medico curante, ogni trattamento è relativo alle condizioni effettive di salute e alla collaborazione di ciascun ospite.

I trattamenti individuali sono stati svolti esclusivamente a letto.

Le attività sono state eseguite al mattino all'arrivo in servizio della fisioterapista.

I trattamenti sono stati eseguiti compatibilmente con le esigenze dei pazienti, nel pieno rispetto delle loro necessità con particolare attenzione a mantenere il trattamento prescritto dal medico.

Per tutto l'anno sono state svolte terapie di gruppo nei vari reparti con gli anziani a cui faceva piacere partecipare

## OBBIETTIVI DEL PERCORSO DI FISIOTERAPIA PER L'ANNO 2022

- Garantire continuità ai pazienti in cura, fornire un immediato trattamento al paziente infortunatosi in struttura.
- Mantenere lo stesso numero di pazienti in trattamento fisioterapico.

Camerano, il 20/04/2022

La fisioterapista

A. Cavina

---